

L'interpretazione della fiaba

Alla ricerca di una radiografia della psiche archetipica

Dott. Robert M. Mercurio

Da secoli le fiabe, come prodotti della tradizione popolare orale, hanno suscitato curiosità sia dal punto di vista antropologico che da quello linguistico. Vari studiosi hanno elaborato delle ipotesi nel tentativo di spiegare non soltanto le origini ma anche la trasmissione e diffusione di questi racconti che si trovano in culture diverse tra di loro in forme pressoché identiche. La ripetizione degli stessi temi e motivi ha permesso ad alcuni studiosi (l'etnologo americano Stith Thompson e la classificazione Aarne-Thompson per esempio) di stilare elenchi delle dinamiche trovate nelle fiabe con maggiore frequenza e di elaborarne una sorta di tipologia.

Con la nascita e lo sviluppo della moderna psicologia del profondo, lo studio delle fiabe è entrato in un fase nuova. L'attenzione dello psicologo non si concentra su questi racconti in quanto semplici mezzi per ingannare il tempo e divertire i più piccoli. Profonde e universali dinamiche della psiche umana prendono forma e trovano la loro espressione nelle fiabe. Bettelheim proponeva la lettura delle fiabe per le lezioni di vita che contengono: bambini e ragazzi osservano e si identificano con personaggi che dimostrano, e a volte incarnano, delle capacità che il ragazzo, riflettendo in seguito sulle azioni del personaggio in questione, troverà in se stesso. L'esempio fiabesco di una figura coraggiosa o scaltra e piena di risorse potrà liberare quelle stesse risorse inconsce del ragazzo, che si troverà a poter attivare queste doti nella propria vita.

Dal punto di vista freudiano, le fiabe ci permettono di osservare i passaggi della vita che portano al superamento delle varie fasi di sviluppo psico-sessuale, ma a volte ci forniscono anche una finestra per riflettere sui blocchi e gli ingorghi di energia psichica che ostacolano questi passaggi e producono stasi o delle fissazioni.

La tendenza della psicologia di Jung ad andare oltre sia la visione personalistica della vita psichica che l'approccio caratterizzato dal biologismo, naturalmente ha lasciato il suo segno sullo studio delle fiabe. Jung stesso ha dedicato alcuni suoi scritti ad un'analisi attenta di varie fiabe. *Lo spirito nella bottiglia* occupa buona parte del suo saggio sullo spirito *Mercurius* in alchimia, mentre il saggio *La fenomenologia dello spirito nella fiaba* prende in esame diverse fiabe. La cosiddetta *Scuola di Zurigo* dell'interpretazione delle fiabe, inaugurata dallo stesso Jung e portata avanti e sviluppata da Marie-Louise von Franz, esamina le fiabe non come semplici lezioni di vita ma piuttosto come – per usare le parole di Jung stesso – *una radiografia della psiche collettiva*. Secondo questa lettura, le forze e le figure in campo altro non sono che *gli archetipi*. Lo stesso protagonista dei racconti, con il quale il lettore tende ad identificarsi, andrebbe visto non come una rappresentazione dell'*io* ma piuttosto come l'incarnazione della tendenza psichica a produrre la coscienza egoica all'interno dell'economia della vita psichica. Donald Kalsched, Verena Kast e Hans Dieckmann hanno utilizzato nei loro scritti una prospettiva fiabesca per illustrare lo sfondo archetipico di alcuni disturbi psichici.

Per questo motivo, la nostra attenzione sarà diretta a delle *vere fiabe, frutto di una tradizione orale popolare*. Le fiabe inventate e scritte da individui dotati di grande fantasia (Rodari, Hans Christian Andersen) sono senz'altro interessanti, ma ci rivelano la realtà complessuale dell'autore piuttosto che quella radiografia archetipica della vita psichica nella sua universalità.

PROGRAMMA

1. La comprensione simbolica

- La mente bicamerale
- Il corpo calloso e la nascita della comprensione simbolica
- La funzione trascendente di Jung
- La comprensione simbolica e l'ascolto analitico
- La mente del principiante nello Zen

2. La questione dell'interpretazione

- L'etimologia del termine
- Perché interpretare?
- Come procedere?
- Il problema del punto di vista del lettore

3. Le varie forme del racconto

- La fiaba e il mito
- La fiaba e la leggenda/saga
- Le fiabe "vere" e le fiabe inventate.

4. Lo studio delle fiabe

- Teorie sulle origini della fiaba
- Tentativi di classificare le fiabe secondo tipologia
- Vari approcci all'interpretazione della fiaba

5. Tre fiabe che trattano il ruolo del paradosso

6. Due fiabe sulla nascita della coscienza egoica

7. Due fiabe sul delicato equilibrio tra coscienza e l'inconscio

8. Due fiabe e il loro rapporto con l'opera lirica

9. Le fiabe che sconfinano nella sfera metafisica

10. Riflessioni su alcuni tentativi di utilizzare motivi fiabeschi per la comprensione di aspetti di psicopatologia

BIBLIOGRAFIA

C.G. Jung, "La funzione trascendente" in *Opere vol. VIII: La dinamica dell'inconscio*.

Torino: Boringhieri

C.G. Jung, "La fenomenologia dello spirito nella fiaba" in *Opere vol. IX - tomo I: Gli archetipi dell'inconscio collettivo*. Torino: Boringhieri

Marie-Louise von Franz, *Le fiabe interpretate*. Torino: Boringhieri

– *L'ombra e il male nella fiaba*. Torino: Boringhieri

- *Il femminile nella fiaba*. Torino: Boringhieri
- *L'individuazione nella fiaba*. Torino: Boringhieri
- *La Gatta*. Roma: MAGI 2008
- *L'Animus e l'Anima nella fiaba*. Roma: MAGI 2009
- *Il filo di paglia, il tizzone e il fagiolo*. Bergamo: Moretti e Vitali 2000
- *Le fiabe del lieto fine*. Como: RED 2004

Bruno Bettelheim, *Il mondo incantato*. Roma: Feltrinelli 2013

Italo Calvino (a cura di), *Fiabe italiane*. Milano: Mondadori 2012

Charles Perrault, *Tutte le fiabe*. Milano: Donzelli 2011

Jacob e Wilhelm Grimm, *Le fiabe dei fratelli Grimm*. Roma: Piemme 2013

Giambattista Basile, *Lo cunto de li cunti*. Milano: Garzanti 2007

Mariagrazie Crema, *Il riscatto della sirenetta*. Roma: MAGI 2010

Anna Laura Comba, *Lo specchio si infrange*. Roma: MAGI 2009

Nathan Schwartz, Murray Stein *Processi archetipici in psicoterapia*. Roma: MAGI 2007

Pierre Lafforgue, *Pollicino diventerà grande*. Roma: MAGI 2005

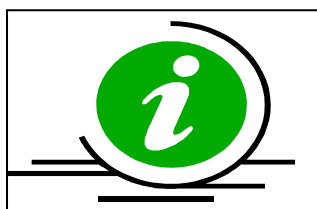
Verena Kast, *Le fiabe che curano*. Como: RED 2013



ROBERT M. MERCURIO – Laureato in filosofia, ha fatto studi post laurea in teologia prima di conseguire il Diploma in Psicologia Analitica presso lo Jung-Istitut di Zurigo. È socio analista, didatta e segretario della sede romana dell'ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica). I suoi interessi e le sue ricerche vertono sul rapporto tra psicologia analitica e religiosità, il significato psicologico delle fiabe e dei miti, il fenomeno della proiezione e l'immaginazione attiva.

I suoi scritti comprendono un contributo al volume *Quattro saggi sulla proiezione* (edito dal Vivarium), un contributo al volume *In dialogo con l'inconscio: ricchezza e profondità del pensiero di C.G. Jung a 50 anni dalla sua morte* (edito dalla MAGI). Ha curato, assieme a Federico de Luca Comandini, il volume *L'immaginazione attiva: teoria e pratica nella psicologia di C.G. Jung* (Vivarium) e le edizioni in italiano di due volumi di Marie-Louise von Franz: *La Gatta: una fiaba sulla redenzione del femminile* e *L'Animus e l'Anima nella Fiaba* (MAGI).

Insegna presso diverse scuole di specializzazione in psicoterapia ed esercita la professione di psicologo analista e psicoterapeuta a Roma.



I lavori si svolgeranno a Roma presso l'Aula Magna dell'I.C. Regina Elena (via Puglie 4a - Roma) nelle giornate di sabato 20 (9.00 – 18.00) e domenica 21 giugno 2015 (ore 9.00 – 17.00).

I costi per le due giornate sono così suddivisi per le **prenotazioni effettuate entro il 17.06.2015**:

Ex-allievi dell'IdO e allievi altre Scuole di Specializzazione:

80,00 euro

Esterni:

120,00 euro

Dopo tale data:

Ex-allievi dell'IdO e allievi altre Scuole di Specializzazione: 100,00 euro
Esterni: 150,00 euro

Per la prenotazione, inviare un'e-mail con i propri dati (indirizzo completo, codice fiscale, ed eventuale partita IVA) e recapiti telefonici a: scuolapsicoterapia@ortofonologia.it allegando la copia del pagamento. Per il pagamento, utilizzare il bonifico bancario UGF BANCA - ROMA - FIL. 157 IBAN: IT29G0312705011000000024005 intestato a: Istituto di Ortofonia, Via Salaria, 30 - 00198 Roma. La causale è: Conferenza 16 e 17 maggio 2015.

Il numero di posti è limitato. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione.